



Supporto tecnico organizzativo al Partenariato economico e sociale del PO FSE Basilicata 2014-20

Linea C – Assistenza diretta alle PES

Presentazione del PON CULTURA

Potenza, 23 novembre 2016



ISMERI EUROPA

Accordo di Partenariato

- L'Accordo di Partenariato Italia prevede che il PON "Cultura e Sviluppo" intervenga nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale in complementarietà con i Programmi Operativi Regionali (POR) delle Regioni meno sviluppate, a tal fine agendo il medesimo PON **esclusivamente sugli "attrattori"** del patrimonio statale di rilevanza nazionale.
- La Regione Basilicata si impegna a non intervenire sugli attrattori culturali oggetto di intervento da parte del PON.
- L'AdP per quanto concerne la valorizzazione dei contesti territoriali di riferimento degli attrattori, e con riferimento all'attivazione del sistema economico e delle filiere imprenditoriali culturali e creative collegate al settore culturale, prevede che il PON operi in sinergia con la programmazione regionale, provvedendo a demarcare gli ambiti di applicazione con i POR attraverso accordi specifici con le Amministrazioni regionali volti a specializzare l'intervento a scala nazionale rispetto a quello a scala locale, in coerenza, integrazione e differenziazione da quanto previsto nei POR medesimi.
- Il PON prevede la sottoscrizione di Accordi Operativi di Attuazione (AOA) tra il MiBACT in funzione di AdG e le singole Regioni meno sviluppate, ai fini dell'attuazione della strategia di valorizzazione delle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale.

Demarcazione e complementarità tra PON e POR

Ambiti di complementarità, integrazione e sinergia tra PON e POR perseguiti attraverso la programmazione operativa 2014-2020, che possono utilmente contribuire/concorrere allo sviluppo delle aree di attrazione culturale sono :

- La strategia per le aree interne definite nel POR Basilicata 2014-2020
- L'area di specializzazione intelligente dell'industria culturale e creativa della S3 approvata dalla regione Basilicata
- L'Asse 3 (OT3) del POR FESR 2014 2020 a favore delle imprese della filiera turistica e/o operanti nel settore dell'industria culturale e creativa;
- L'Asse 5 (OT6) per interventi materiali ed immateriali nel settore turistico e culturale

Demarcazione e complementarità tra PON Cultura e POR FERS con riferimento alle Azioni da realizzarsi nell'ambito dell' OT 3

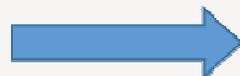
POR FESR 2014-2020 della Regione Basilicata prevede nell'ambito degli obiettivi tematici **OT3 (Asse 3)** i seguenti obiettivi ed azioni rilevanti ai fini dell'integrazione e/o demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo:

- Obiettivo specifico 3A.3.5
"Nascita e Consolidamento
delle Micro, Piccole e Medie
Imprese"



Azione 3A.3.5.1 – "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza"

Obiettivo specifico 3B.3.3
"Consolidamento,
modernizzazione e
diversificazione dei sistemi
produttivi territoriali"

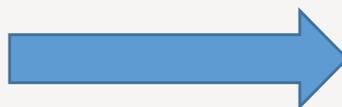


Azione 3B.3.3.2 – "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici"

Demarcazione e complementarità tra PON Cultura e POR FERS con riferimento alle Azioni da realizzarsi nell'ambito dell' OT 3

POR FESR 2014-2020 della Regione Basilicata prevede nell'ambito degli obiettivi tematici **OT3 (Asse 3)** i seguenti obiettivi ed azioni rilevanti ai fini dell'integrazione e/o demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo:

Obiettivo specifico 3C.3.7
"Diffusione e rafforzamento
delle attività economiche a
contenuto sociale"

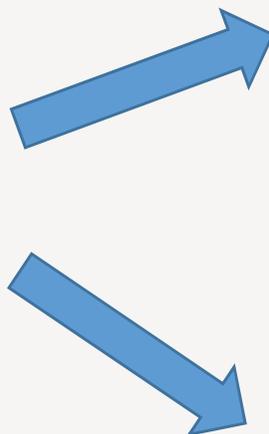


Azione 3C.3.7.1 – "Sostegno all'avvio e
rafforzamento di attività
imprenditoriali che producono effetti
socialmente desiderabili e beni
pubblici"

Demarcazione e complementarità tra PON Cultura e POR FERS con riferimento alle Azioni da realizzarsi nell'ambito dell' OT 6

POR FESR 2014-2020 della Regione Basilicata prevede nell'ambito degli obiettivi tematici **OT 6 (asse 5)** i seguenti obiettivi ed azioni rilevanti ai fini dell'integrazione e/o demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo:

Obiettivo specifico 6C.6.7
"Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione":



Azione 6c.6.7.1 – "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica "

Azione 6C.6.7.2 – "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

Demarcazione e complementarità tra PON Cultura e POR FERS con riferimento alle Azioni da realizzarsi nell'ambito dell' OT 6

POR FESR 2014-2020 della Regione Basilicata prevede nell'ambito degli obiettivi tematici **OT 6 (asse 5)** i seguenti obiettivi ed azioni rilevanti ai fini dell'integrazione e/o demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo:

Obiettivo specifico 6C.6.8
"Riposizionamento
competitivo delle
destinazioni turistiche"



Azione 6c.6.8.3 – "Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche"

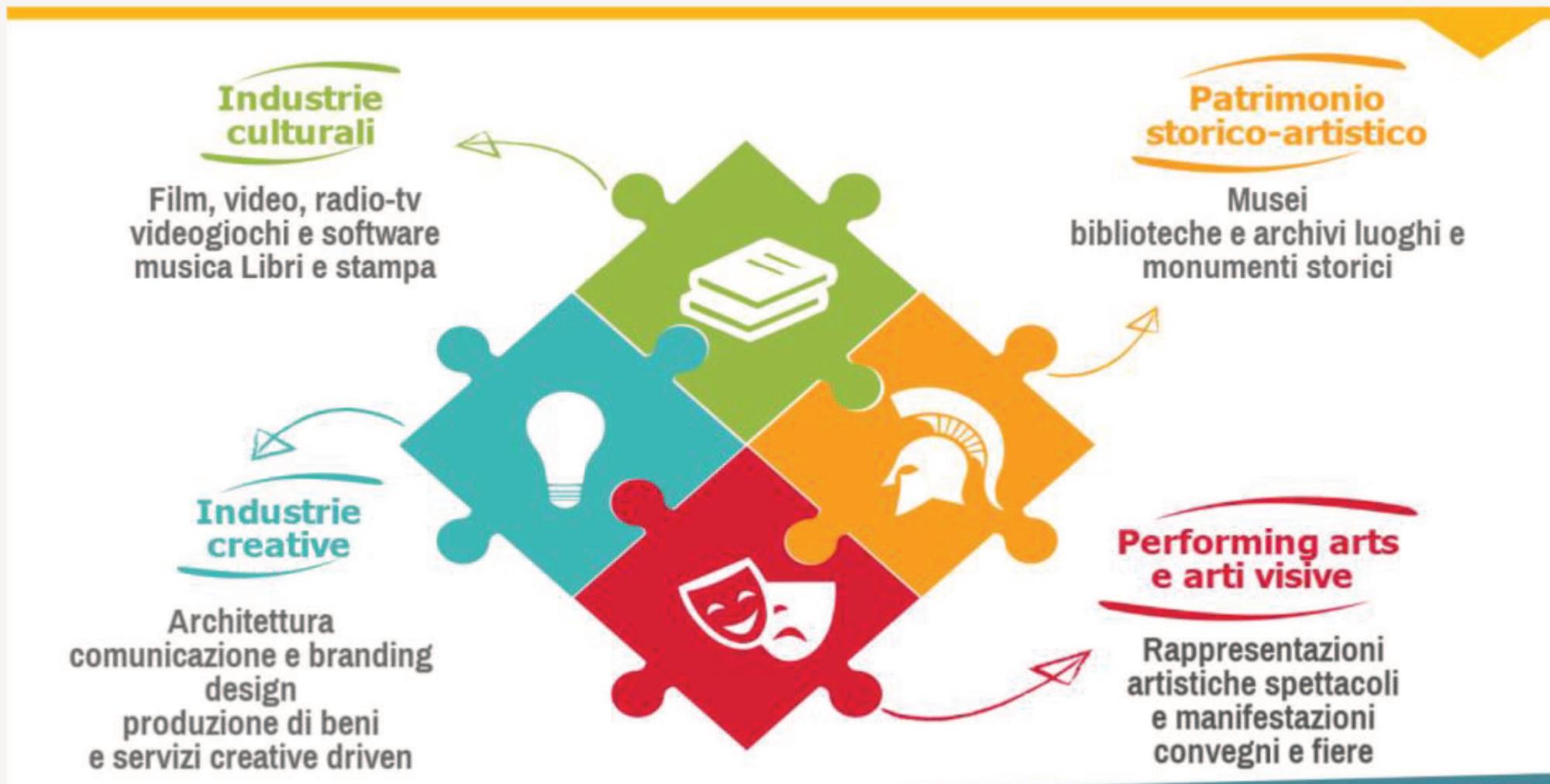
Industria culturale-creativa e smart specialization S3

- Le ICC forniscono contenuti per alimentare i dispositivi e le reti digitali, e contribuiscono così all'accettazione e allo sviluppo ulteriore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ad esempio alla diffusione della banda larga;
- Le ICC svolgono un ruolo specifico e fondamentale nel passaggio al digitale e nell'evoluzione verso una "economia dell'esperienza" e per la loro capacità di orientare o amplificare le tendenze sociali e culturali;
- Le ICC sono le imprese che, proporzionalmente, ottengono risultati assai migliori in fatto di innovazione.

PON “Cultura e Sviluppo” - Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)

- Negli ultimi anni si sono verificati, a causa principalmente della crisi economica, condizioni non ottimali nel reperimento nel mercato di risorse finanziarie sufficienti, dovute ad una riduzione di risorse pubbliche disponibili assegnate agli interventi sulla cultura e ad una restrizione dell’offerta di credito in conseguenza all’aumento del rischio percepito da parte di banche e istituti finanziari.
- A seguito di una approfondita valutazione ex ante (VEXA) si è individuato lo strumento più idoneo a supportare le imprese del settore culturale nel reperimento nel mercato di risorse finanziarie sufficienti.
- **Con DM 11 maggio 2016** è stato istituito un regime di aiuto applicabile nelle regioni in ritardo di sviluppo, per sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano.

Ambiti di Finanziamento



DOTAZIONE FINANZIARIA

ASSI	DOTAZIONE FINANZIARIA		
	FESR	Quota nazionale	TOTALE
I Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6)	270.170.418	90.056.806	360.227.224
II Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura (OT 3)	85.510.782	28.503.594	114.014.376
III Assistenza tecnica	12.518.800	4.172.934	16.691.734
TOTALE	368.200.000	122.733.334	490.933.334

PON “Cultura e Sviluppo” - Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)

- “E' la prima volta che il MiBACT interviene attivamente nel sostegno delle industrie culturali e creative connesse ai grandi attrattori culturali
- L'obiettivo specifico del PON consiste nella valorizzazione di alcune risorse culturali (**attrattori**) di rilevanza strategica nazionale, situate nel territorio delle cinque Regioni italiane in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia). Il programma si articola in due linee di intervento:
 - la prima Asse I ha ad oggetto la tutela e salvaguardia del patrimonio culturale, attraverso azioni di conservazione e protezione;
 - la seconda Asse II riguarda la promozione e lo sviluppo dei servizi e delle attività correlate alla sua fruizione, attraverso il sostegno delle imprese della filiera culturale che operano in tali aree, puntando allo sviluppo economico e alla competitività dei territori coinvolti.

Interventi a favore di Attrattori statali in Basilicata di rilevanza strategica

	Comune di localizzazione	Comuni contigui
Attrattori di rilevanza strategica già individuati nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2014		
Museo Nazionale Domenico Ridola	Matera	Matera
Museo Nazionale d'arte medievale e moderna	Matera	Matera
Museo nazionale della Siritide e parco archeologico di Herakleia	Policoro (MT)	Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Tursi
Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, Parco Archeologico dell'Area Urbana, Tempio delle Tavole Palatine	Bernalda (MT)	Bernalda, Montescaglioso, Pisticci, Comuni contigui appartenenti ad altre regioni: Ginosa (TA)
Museo archeologico nazionale	Melfi (PZ)	Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture, Lavello, Comuni contigui appartenenti ad altre regioni: Aquilonia (AV), Ascoli Satriano (FG), Candela (FG), Lacedonia (AV), Monteverde (AV), Rocchetta Sant'Antonio (FG)
Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, Teatro Romano	Grumento Nova (PZ)	Grumento Nova, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano
prima integrazione degli Attrattori di rilevanza strategica presenti nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2014		
Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica di Venosa	Venosa (PZ)	Venosa, Barile, Ginestra, Lavello, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Comuni contigui appartenenti ad altre regioni: Spinazzola (BT)
Castello di Lagopesole	Avigliano (PZ)	Avigliano, Atella, Bella, Filiano, Forenza, Pietragalla, Potenza, Ruoti

Asse I – Rafforzamento delle dotazioni culturali

▪ **Azione 6c.1.a**

- Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

- Gli interventi riguarderanno il restauro finalizzato alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico degli attrattori.

▪ **Azione 6c.1.b**

- Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate

- Gli interventi riguarderanno la creazione, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative, di strumenti per gestire, favorire e promuovere i sistemi delle conoscenze legati agli attrattori (es. realizzazione di piattaforme conoscitive ed informative, sistemi informativi integrati, ecc.), la definizione e applicazione di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione degli attrattori (applicativi, soluzioni ed allestimenti TIC di supporto alla visita, ecc.), l'individuazione/applicazione di forme e strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività all'utenza svolte dagli attrattori (es. sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi erogati, card per la fruizione di servizi integrati in rete, sistemi di bigliettazione integrata, servizi di informazione integrata sull'offerta e relative modalità di fruizione, ecc.).

ASSE II -Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura

- L'ASSE II del PON mira ad attuare una politica centrale di sostegno alla competitività delle imprese che possono concorrere ad incrementare l'attrattività delle aree di riferimento degli Attrattori culturali e rafforzare il sistema delle industrie culturali e creative in termini di innovazione, integrazione interna al settore e competitività.

L'obiettivo è:

- Favorire un generale consolidamento dei sistemi economici territoriali collegati al settore culturale (conoscenza, conservazione, fruizione e gestione)
- Promuovere una più efficace valorizzazione degli attrattori culturali presenti nelle cinque regioni attraverso il sistema delle imprese (MPMI) del settore culturale e creativo e i soggetti del privato sociale.
- La disponibilità finanziaria dell'intero Asse II è di 114 Milioni di euro.

Asse II

La strategia dell' Asse II si realizza attraverso l'attuazione di **3 Azioni**:

- 1) Interventi di supporto alla **nascita di nuove imprese culturali nei settori delle Arti visive Spettacolo dal vivo Editoria Radio e tv Cinema nell' intero territorio delle Regioni Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia.**
- 2) Consolidamento delle imprese della filiera **culturale, turistica, creativa e dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici nei territori di riferimento degli Attrattori (comune capoluogo e/o comune dell'attrattore e limitrofi)**
- 3) Nascita e consolidamento di soggetti del **terzo settore nei territori di riferimento degli Attrattori (comune capoluogo e/o comune dell'attrattore e limitrofi)**

Prima azione-interventi di supporto alla nascita di nuove imprese culturali

Che cos'è

- Un incentivo per avviare un'impresa culturale con particolare riguardo per Startup femminili e giovanili (max 36 mesi dalla costituzione) con alta connotazione innovativa nei settori core dei BBCC –patrimonio storico artistico, arti visive, spettacolo dal vivo– ed editoria, radio, tv, cinema, localizzate nell'intero territorio delle Regioni Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia.
- Dotazione finanziaria:44,5milioni di euro
- Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e consistono in un contributo a fondo perduto (o mix fondo perduto e finanziamento agevolato) pari a circa il 50% delle spese agevolabili con un contributo medio per impresa pari a circa €50.000. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria.

Prima azione-interventi di supporto alla nascita di nuove imprese culturali

Cosa si può fare

- Sono finanziabili piani di investimento finalizzati alla realizzazione di servizi/prodotti innovativi per:
- l'economia della conoscenza (esempio: originali modalità di storytelling culturale attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti innovativi)
- l'economia della conservazione (esempio: avanzate metodiche di diagnostica come riprese robotizzate che nelle ore notturne scansionano le opere esposte e consentono il monitoraggio programmato dello stato della conservazione)
- l'economia della fruizione (esempio: dispositivi ed applicazioni a supporto di specifici target di domanda culturale e turistica come portatori di disabilità; allestimenti e sistemi itineranti che consentono alle performing arts di andare in scena in diversi luoghi della cultura e contesti territoriali)
- l'economia della gestione (esempio: sistemi innovativi di imballaggio ecosostenibili per il trasporto delle opere).

Prima azione-interventi di supporto alla nascita di nuove imprese culturali

Spese ammissibili(tipologie):

- Mezzi di produzione:attrezzature/macchinari/impianti
- Progettazione/studi/consulenze(per es: marketing, internazionalizzazione, fundraising,ecc...)
- Brevetti/licenze/marchi/diritti di proprietà intellettuale
- Spese di gestione(entro il 5%)
- Tutoraggio/mentorship

Seconda azione -consolidamento delle imprese della filiera culturale, turistica, creativa e dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici

Che cos'è

- Un incentivo per il consolidamento e lo sviluppo di Piccole e Medie Imprese esistenti nei settori della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali tipici, localizzate nei territori di riferimento degli “Attrattori culturali” (comune capoluogo e/o comune dell’attrattore e limitrofi) individuati nelle Regioni Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia.
- Dotazione finanziaria:40 milioni di euro
- Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e consistono in un contributo a fondo perduto (o mix fondo perduto e finanziamento agevolato) pari a circa il 50% delle spese agevolabili con contributo medio per impresa pari a circa €150.000.
- Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria.

Seconda azione -consolidamento delle imprese della filiera culturale, turistica, creativa e dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici

Cosa si può fare

- Sono finanziabili piani di investimento legati alla realizzazione di prodotti e servizi innovativi riferiti in particolare agli ambiti:
- Fruizione turistico-culturale (ad esempio «giocare con l'arte»-servizi educativi/ricreativi per bambini legati al bene culturale di riferimento; servizi multimediali per favorire l'accessibilità e migliorare le modalità di visita del bene culturale)
- Promozione e comunicazione (installazioni artistiche contemporanee che, dialogando con il bene, ne arricchiscano la lettura e la comprensione; servizi turistico/ricreativi complementari all'offerta culturale)
- Recupero e valorizzazione di saperi e tecniche legati all'artigianato artistico locale (ad esempio prodotti di «design della memoria» per il merchandising museale).

Seconda azione-consolidamento delle imprese della filiera culturale, turistica, creativa e dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici

Spese ammissibili (tipologie):

Attrezzature/macchinari/impianti

Brevetti/licenze/marchi

Partecipazione a fiere ed eventi

Terza azione-nascita e consolidamento di soggetti del terzo settore

Che cos'è

- È un incentivo per la nascita ed il consolidamento di soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni non governative, ONLUS ,ecc.) che operano nel settore culturale ed artistico e nelle attività a questo collegabili localizzate nei territori di riferimento degli “Attrattori culturali” (comune capoluogo e/o comune dell’ attrattore e limitrofi) nelle Regioni Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia.

Dotazione finanziaria

- Le risorse complessive a disposizione sono pari a 29 milioni di euro.
- Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e consistono in un contributo a fondo perduto (o mix fondo perduto e finanziamento agevolato) pari a circa il 50% delle spese agevolabili con un contributo medio per impresa è pari a circa €50.000.
- Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria.
- È prevista la possibilità che l’Amministrazione conceda di localizzare / erogare i servizi e le attività nell’ ambito di spazi previsti dall’art.6 della Legge112/2013. AT PES FSE Basilicata

Terza azione-nascita e consolidamento di soggetti del terzo settore

Cosa si può fare

Sono finanziabili piani di investimenti legati alla nascita ed alla qualificazione di servizi originali ed innovativi per l'area di riferimento e riferite ad esempio alla:

Gestione degli attrattori e delle risorse culturali dell'area;

Fruizione degli attrattori e delle risorse culturali dell'area;

animazione e partecipazione culturale

Spese ammissibili (a titolo di esempio):

- Attrezzature/macchinari/impianti
- Brevetti/licenze/marchi

Bando Cultura Crea

Nell'ambito dell'ASSE II PON, è stato emanato il programma di incentivi Cultura Crea che prevede 3 specifiche linee di intervento:

- creazione di nuove imprese dell'industria culturale e creativa che promuovano l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e la creatività;
- sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera;
- sostegno alle imprese del terzo settore attive nell'industria culturale turistica e manifatturiera.